

## Elenco

|   |   |
|---|---|
| Il Secolo XIX 11 04 2022 Sanzione per oltre 100mila liguri.....                       | 1 |
| Il Secolo XIX 11 04 2022 Elezione Rsu, vince Nursind.....                             | 2 |
| Il Secolo XIX 11 04 2022 La medicina di territorio e il Covid-19, il piano Asl 5..... | 3 |
| Il Secolo XIX 11 04 2022 Liguria, in 131mila potranno fare la quarta dose.....        | 4 |
| La Nazione 11 04 2022 Oltre 131 mila gli over 80 per quarta dose.....                 | 5 |

## I liguri no vax che riceveranno la sanzione di 100 euro dall'Agenzia delle entrate

OVER 50 MULTATI

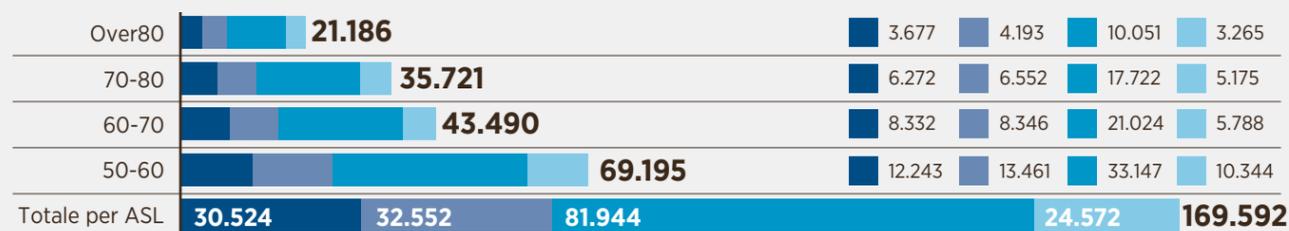
**103.336**  
non vaccinati o guariti



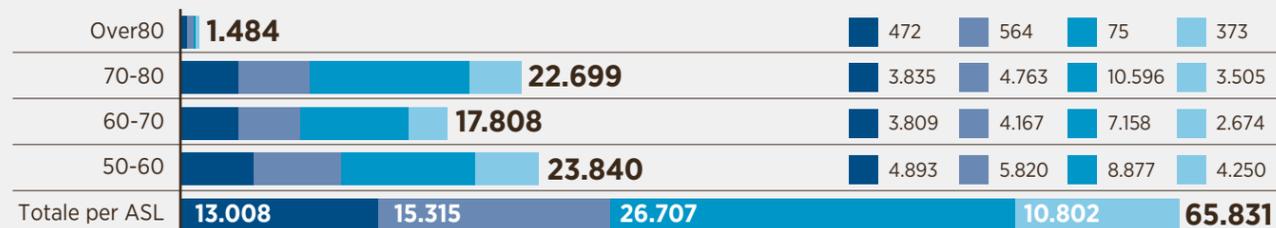
**169.592**  
non hanno completato il ciclo vaccinale il 19,58% sulla popolazione over 50

**66.256**  
entro sei mesi senza aver mai fatto il vaccino, entro 4 mesi dopo la 2ª dose guariti

CHI NON HA IL BOOSTER ED È SANZIONABILE PER FASCE DI ETÀ E PER ASL



CHI HA ZERO DOSI PER FASCE DI ETÀ E PER ASL



\*Asl 3 e Asl 4 sono raggruppate in quanto il calcolo dei residenti Istat è dato per provincia e quindi devono essere messe insieme per fare il raffronto con i dati della provincia di Genova

L'EGO - HUB

IN ARRIVO LE LETTERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE. COMPLESSIVAMENTE LE MULTE ARRIVANO AI DIECI MILIONI DI EURO

# Sanzione per oltre 100 mila liguri: «Non sono in regola con il vaccino»

Il 20% degli over 50 non ha completato il ciclo vaccinale. Tutti sono già stati segnalati dalla Sanità

Emanuele Rossi  
Bruno Viani / GENOVA

Dieci milioni di euro, da pagare senza sconti: le lettere stanno arrivando, il postino busserà a oltre centomila liguri. Per la precisione, sono 103.336 le persone che ad oggi in Liguria risultano non in regola con l'obbligo vaccinale per gli over 50 e (se non potranno dimostrare che ci sono errori o esenzioni non considerate) dovranno pagare la sanzione prevista di 100 euro. Come dire che due liguri su dieci, tra i nati dalla metà del 1972 in poi, stanno per mettere le mani al portafoglio.

Chi riceverà la lettera e avrà motivi validi per opporsi al pagamento avrà dieci giorni di tempo per comunicare alla propria Asl eventuali esenzioni o altre ragioni che hanno causato il differimento del obbligo vaccinale, prima tra tutte l'aver contratto la malattia. Cosa che, di per sé, non esime dall'obbligo vaccinale: chi si è ammalato senza aver fatto nemmeno una dose, ha sei mesi di tempo per mettersi in regola. Chi si è ammalato dopo la prima o seconda dose ne ha quattro. Ma non si cancella il rischio della sanzione: scaduti i mesi di limbo post infezione, o si completa il ciclo o si è comunque sanzionabili. I guariti degli ultimi sei mesi conteggiati da Liguria digitale sono 66.256.

La storia della malattia è fatta di donne, uomini e numeri. Dall'inizio della pandemia 375.318 persone in Liguria si sono ammalate e sono guarite, 5.224 sono morte. Ma dal marzo del 2020 a oggi molti scenari sono cambiati e nessuno può più mettere in dubbio che lo snodo cruciale sia



GIOVANNI TOTI  
PRESIDENTE  
REGIONE LIGURIA

«Dobbiamo dire grazie alla campagna vaccinale a cui ha aderito ormai più del 90% dei liguri, mettendoci al riparo»



In Liguria sono state fatte oltre 3 milioni di dosi di vaccini

stato l'arrivo del vaccino. Le prime 320 dosi di vaccino anti Covid, targate Pfizer-Biontech, erano state consegnate al Policlinico San Martino la mattina del 27 dicembre di due anni fa. Da allora in Liguria sono state somministrate 3.478.895 dosi.

Dal punto di vista degli scenari legislativi, il momento più critico è stato l'introduzione dell'obbligo vaccinale per gli over 50: ovvero il decreto legge del 7 gennaio scorso, in vigore dall'8, che prevedeva la partenza delle multe da 100 euro dal primo febbraio. Da-

ta che poi si è spostata in avanti: fino a pochi giorni fa l'agenzia delle Entrate era stata bloccata del ritardo nelle comunicazioni da parte del ministero della Salute. In mancanza degli elenchi delle persone che non risultano iscritte all'anagrafe vaccinale, l'agenzia non poteva fare nulla. Tra i motivi del ritardo, il mancato via libera del Garante per la Privacy. Ma da giorni Sogei (la società informatica del Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha trasferito i dati sull'adesione alla campagna vaccinale al ministero della Salute, il quale a sua volta li ha girati all'Agenzia delle Entrate. E sono partite le prime comunicazioni. Ondate di numeri. Che raccontano uno sforzo della campagna vaccinale non ancora terminato. Ad oggi, sono 1.256.875 i liguri che han-

Ritardi nella notifica del provvedimento, che sarebbe dovuta arrivare dal 1 febbraio

no fatto almeno una dose di vaccino. Mentre sono 974.932 le dosi booster somministrate. Significa che quasi 300 mila liguri non hanno ancora fatto la terza dose e tra questi ce ne sono molti che nel frattempo si sono ammalati. La percentuale cala proprio nella fascia negli over 50, dove il 19,58% non ha fatto la terza dose: sono quei due su dieci che dovranno adeguarsi o pagare cento euro una tantum, la sanzione prevista dal decreto. E il deficit più significativo è nella fascia tra i 50 e i 59 anni, ovvero il segmento dove sono più rappresentati i lavoratori: i liguri vaccinati in questa fascia con dose booster sono 186.574 su 258.629, ovvero il 72,14% del totale, contro una media nazionale del 77,72%. Cinque punti e mezzo meno del resto d'Italia. Nel dettaglio: nelle sole Asl 3 e 4 che coprono tutta l'area della Città metropolitana genovese, si contano 33.147 uomini e donne nella fascia critica 50-59 anni che non hanno completato il ciclo. E rischiano di vedersi presentare il conto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Elezioni Rsu, vince Nursind «Miglioriamo la professione»

Con 357 voti ha superato le liste di Fials (259), Uil (196) Cgil (175) e Cisl (161)  
Il segretario Chiocca: «Gli infermieri devono ottenere riconoscimenti economici»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Buon successo per la sezione spezzina del sindacato Nursind nelle elezioni delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) confermandosi come organizzazione di riferimento nella sanità spezzina. Il sindacato delle professioni infermieristiche ha conquistato il primo posto con 357 voti.

La Rsu è un organismo che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non al sindacato. Nella sanità pubblica locale il Nursind ha fatto cappotto. Il segretario territoriale del sindacato Assunta Chiocca e quello amministrativo Donatella Riccio sono stati i più votati con, rispettivamente 192 e 92 preferenze. «Tra le cinque organizzazioni sindacali in competizione abbiamo conquistato il primo posto, con 100



Gli infermieri sono stati in prima linea durante l'emergenza Covid

ARCHIVIO

voti di distacco rispetto al secondo, la Fials – spiega Assunta Chiocca - Queste elezioni si sono svolte in un clima surreale e la nostra organizzazione ha saputo ugualmente gestirle in modo straordinario: grazie alla sinergia tra il membro di commissione, i presidenti e gli

scrutatori e come del resto è sempre stato fatto fin ora». Stabilito che il quorum relativo all'attribuzione dei 27 seggi da destinarsi ai nuovi eletti Rsu di Asl5 era pari a 44,07 gli scrutatori hanno provveduto al calcolo dei seggi ottenuti da ciascuna sigla sindacale. La lista Nur-

sind ha ottenuto 357 voti pari a 8 seggi definitivi, comprensivi dei resti. Quella Uil 196 voti che corrispondono a 5 seggi mentre la Fials con 259 preferenze ha ottenuto 6 seggi. Quindi la Cisl con 161 voti pari a 4 seggi e la Cgil con 175 voti sempre 4 seggi. «Negli ultimi due an-

ni abbiamo dovuto affrontare una pandemia devastante, durante la quale gli infermieri e le ostetriche hanno pagato più di ogni altra categoria, in termini di possibilità di chiedere ferie, isolamento dalla famiglia e molto altro. Di contro, negli ultimi 13 anni l'unico aumento che è stato riconosciuto è di 80 euro lordi, con il contratto del 2018 – incalza Chiocca - Nonostante tutto questo, gli infermieri e le ostetriche, grazie al grande lavoro portato avanti dal Nursind hanno dimostrato di credere fortemente nella professione e di riuscire a fare squadra. Hanno dimostrato che c'è un gruppo compatto, che non manca agli appuntamenti elettorali e che vuole essere riconosciuto nelle sue competenze soprattutto a livello economico». Prosegue: «A questo punto la nuova Rsu ha molte responsabilità e dovrà lavorare verso quel cambiamento che la professione auspica. Ma anche la politica territoriale si deve interrogare e deve sostenere la sanità, le promesse date in campagna elettorale devono essere mantenute. I politici non devono ignorare il fatto che gli infermieri e le ostetriche sono elettori, e sono molti. Le scelte della Regione Liguria, non ci hanno soddisfatto e non vanno di certo nella direzione di un miglioramento del servizio e delle condizioni di lavoro oltre che e della sicurezza in corsia. In ogni caso invertire la rotta è

sempre possibile». Conclude il segretario Chiocca: «Il Nursind è fedele e coerente con lo spirito di sindacato di categoria e non è schierato politicamente perché il suo scopo è unicamente quello di rappresentare gli interessi degli infermieri. Pertanto la nostra organizzazione si pone in dialogo con tutte le forze politiche sensibili alla questione infermieristica».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI DELLA PANDEMIA

### Ricoverati stabili Tamponi: sono 268 i nuovi positivi

Ieri in provincia ci sono stati 268 nuovi tamponi positivi. Gli spezzini affetti da Covid-19 sono 2782, i pazienti ricoverati sono 33, come il giorno prima. Purtroppo è salito a due il numero dei malati che si trovano in Terapia Intensiva. Nei reparti Covid-19 dell'ospedale di Sarzana ci sono 29 ricoverati, altri quattro sono alla Spezia. La riorganizzazione dei servizi di Asl5 prevede che i tamponi possano essere eseguiti alla Spezia all'ex Fitram dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, sabato e domenica fino alle 14. Nei giorni delle festività Pasquali 17 e 18 aprile ed il 25 aprile dalle 8 alle 12. A Brugnato il lunedì e venerdì dalle 8 alle 12.30 e a Luni il lunedì, mercoledì e sabato dalle 8 fino alle 12.30

---

IL PROGETTO SANITARIO

# La Medicina di territorio e il Covid-19 Il piano Asl5

---

LA SPEZIA

---

Asl5 ha varato il nuovo “Piano incrementale assistenziale per il coordinamento delle azioni con la Medicina territoriale e l'emergenza Covid-19”.

Il Piano prevede il rinnovo degli incarichi e gli incrementi degli orari ai medici del Gsat impegnati sul territorio. Ai medici titolari di incarico nel Servizio di Continuità assistenziale l'Azienda ha chiesto un incremento di orario da 24 a 38 ore settimanali e a quelli inseriti nella graduatoria aziendale la disponibilità a ricoprire l'incarichi a tempo indeterminato. A questo proposito hanno accettato l'aumento di orario Maria Vittoria Gamba e Svitlana Panok. Asl5 ha inoltre deciso di incrementare l'orario di lavoro al medico, in attesa di assegnazione di incarico a tempo determinato, Chiara Argentini. Fino alle fine di giugno sono inoltre stati assegnati gli incarichi a: Ambra Scintu (incarico di 24 ore settimanali); Elena Bologna 12 ore la settimana, Silvia Tonelli 24 ore, Caterina Mari 12 ore e Martina Bassetto 24 ore. —

S. COLL.

## I DATI

### **Liguria, in 131.825 potranno fare la quarta dose**

«Sono 131.825 i liguri over 80 che, dopo l'ok dell'Ema e dell'Aifa, ed avendo già ricevuto tre dosi di vaccino, potranno ricevere la quarta dose prevista per chi ha compiuto 80 anni di età, oltre che per gli ospiti delle Rsa e per le categorie a rischio con elevata fragilità. Ad oggi invece la popolazione che ha già ricevuto tre dosi si attesta all'85,30% mentre sono 620 le quarte dosi agli immunodepressi», sono i dati comunicati dal presidente della Regione Giovanni Toti. «La circolazione del virus in Liguria continua sostenuta ma non si registrano pressioni nei nostri Pronto Soccorso».

# Oltre 131mila gli over 80 per quarta dose

**S**ono 131.825 i liguri over 80 che, dopo l'ok dell'Emas e dell'Aifa, e avendo già ricevuto tre dosi di vaccino, potranno ricevere la quarta dose prevista per chi ha compiuto 80 anni di età, oltre che per gli ospiti delle Rsa e per le categorie a rischio con elevata fragilità. «Ad oggi invece la popolazione totale che ha già ricevuto tre dosi si attesta all' 85,30% mentre sono 620 le quarte dosi somministrate agli immunodepressi. Quelli invece che hanno deciso di optare per Novavax per effettuare la prima dose sono 1.563 e 888 le prenotazioni» Lo spiega il presidente della Regione Toti nel consueto punto informativo sull'emergenza sanitaria. Per quanto riguarda i contagi invece «quadro epidemiologico stabile da 5 settimana con un Rt stabilmente prossimo a 1»